

## **ICM, Ostetriche, una soluzione anche per il clima e per la tutela del pianeta**



5 maggio 2024

**SYRIO - Giornata internazionale delle ostetriche 2024. – ICM, *Ostetriche, una soluzione anche per il clima e per la tutela del pianeta.***

L'ICM (*Confederazione Internazionale delle Ostetriche*) dedica questa giornata ad una tra le più grandi sfide del nostro tempo, ovvero il cambiamento climatico.

*Lo slogan infatti indicato da ICM è “Le Ostetriche: una soluzione vitale per il clima”*

Questo messaggio è in sintonia con gli Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile indicati [nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile – ONU](#) riassunti in cinque aree di intervento (le cinque P); nello specifico in questo caso è da menzionare il seguente obiettivo. *Pianeta* “proteggere le risorse naturali ed il clima del nostro pianeta per le generazioni future”.

A livello nazionale è in accordo con il [Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 - Obiettivo “Ambiente, clima e salute”](#). Si tratta di determinanti fondamentali per la salute delle persone e delle popolazioni; viene dato valore all'approccio One Health che promuove una visione sistemica della salute, multidisciplinare e transdisciplinare, per affrontare i rischi potenziali o esistenti che originano dal rapporto tra salute umana, salute degli ecosistemi e degli ambienti antropizzati.

**ICM**, in particolare, valorizza quest'anno i vantaggi, la sostenibilità del modello di assistenza ostetrica che promuovendo la continuità delle cure, con poche risorse, assicura migliori esiti di salute per le donne, i bambini e le loro famiglie, nonché risparmio ed un ecosistema ideale” “, *La continuità delle cure ostetriche consente alle madri di raggiungere i propri obiettivi di allattamento al seno, il che significa che spesso le madri allatteranno più a lungo. L'allattamento al seno non richiede imballaggio o spedizione, non crea rifiuti e ha un'impronta idrica trascurabile. Aiutare le madri a raggiungere i propri obiettivi di allattamento al seno è positivo per la salute a breve e lungo termine ed è una vittoria per il pianeta! ... “*



A livello globale, i servizi sanitari emettono circa il 5% dei gas serra.

Offrendo continuità delle cure nelle comunità, le ostetriche riducono la necessità di spostamenti evitabili verso le strutture sanitarie, riducendo così l'emissione dei gas serra e garantendo al tempo stesso l'accessibilità.

Quali figure strategiche nel garantire il modello di continuità delle cure (ospedale – territorio, le ostetriche devono quindi mirare alla tutela del pianeta in un'ottica di *One Health*, accompagnando la donna in tutte le fasi della sua vita riproduttiva quindi secondo l'approccio *life-course*.

Nel mondo, le ostetriche, in qualità di operatori sanitari in “prima linea”, sono testimoni “privilegiate” del profondo impatto dei cambiamenti climatici sulla salute e sul benessere delle donne e degli individui con diversità di genere, dei neonati e della comunità, in generale. Quindi sono necessarie per

comprendere le sfide da affrontare e le soluzioni innovative da adottare in risposta a questa crisi globale.

[UNFPA](#), ( Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione) ritiene che la crisi climatica, in particolare, comporta minacce specifiche per le donne e le ragazze; la ricerca mostra che le temperature più calde possono portare a complicazioni della gravidanza e possono causare o peggiorare problemi di salute materna, tra cui nascite premature e aborti spontanei. UNFPA dichiara inoltre che le ostetriche possono contribuire a ridurre le emissioni climatiche sostenendo l'allattamento al seno anziché quello artificiale, che deve essere confezionato e spedito.

### **Le proposte di Syrio**

**Syrio**, oltre a sostenere quanto già indicato da ICM e FNOPO (vedi allegato), ovvero l'adozione di modelli di cure ostetrica rispettosi dell'ambiente (come l'impatto del modello di continuità delle cure sul cambiamento climatico), formula ulteriori strategie rivolte alla comunità delle ostetriche a favore di soluzioni per proteggere il clima del nostro pianeta e la salute delle donne, dei bambini e delle future generazioni, ovvero:

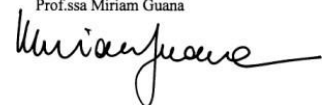
- contribuire nello sviluppo della ricerca in merito agli effetti del cambiamento climatico sulla salute materna e fetale;
- garantire interventi educativi mirati ai giovani, alle donne, quali interpreti attivi, per sensibilizzarli nella messa in atto di atteggiamenti e comportamenti adeguati, conferendo loro empowerment che li renda responsabili della propria salute. Si è visto che altri livelli di *health liberaci* influenzano positivamente lo stato di salute delle persone, rappresentando quindi un fattore protettivo;
- formazione mirata nei corsi di laurea professionalizzante e post base al fine di immettere nel mondo del lavoro professioniste in possesso di skills appropriate nel contribuire al messo in atto di strategie, anche volte a contrastare la crisi climatica ed i suoi effetti sulla salute delle donne e dei bambini e delle future generazioni, secondo un approccio multidisciplinare;
- protezione, prevenzione e cura del pavimento pelvico che riduce, evita, allontana l'uso ed il consumo di presidi ad assorbenza a forte impatto ambientale.

***Come professioniste, dobbiamo considerare un imperativo etico, nel proprio esercizio professionale, la comprensione degli impatti sulla salute dei cambiamenti climatici e la collaborazione nell'implementazione di strategie volte alla tutela del nostro pianeta.***

In conclusione SYRIO, congiuntamente alla FNOPO ed a ICM, chiede investimenti, risorse, autonomia e un posto in ogni tavolo decisionale per includere la continuità dell'assistenza ostetrica come pietra angolare della pianificazione del sistema sanitario per la resilienza climatica.

La presidente  
Miriam Guana

Prof.ssa Miriam Guana





Giornata internazionale ostetriche. Fnopo: “Ostetriche, una soluzione anche per il clima”

**La Confederazione Internazionale delle Ostetriche (ICM) ha deciso di dedicare la Giornata internazionale 2024 (che si celebra il 5 maggio) al cambiamento climatico, tra le più grandi sfide del nostro tempo. Vaccari (Fnopo): “La continuità dell’assistenza ostetrica porta a risultati ottimali e sicuri utilizzando meno risorse, con conseguente minore spreco sia da un punto di vista medico, che dell’impronta ecologica generata”.**

**03 MAG** - Dall’home visiting, che consente all’Ostetrica/o di osservare la donna nel suo contesto familiare ed assicura la continuità delle cure ospedale-territorio, alla promozione dell’allattamento al seno che evita la produzione di rifiuti, come gli imballaggi del latte artificiale. Sono solo due esempi di quanto la professione sanitaria dell’Ostetrica/o possa contribuire all’abbattimento delle emissioni inquinanti. Il cambiamento climatico è forse la più grande sfida del nostro tempo ed è per questo che le Ostetriche di tutto il mondo, riunite nella Confederazione Internazionale delle Ostetriche (ICM) hanno deciso di dedicare la Giornata internazionale delle Ostetriche, che dal 1992 si celebra il 5 maggio di ogni anno, proprio a questo tema. “Ostetriche: una soluzione vitale per il clima” è, infatti, lo slogan IDM (International Day of the Midwife) del 2024.

**A livello globale**, ricorda anche la Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (Fnopo), “i servizi sanitari emettono circa il 5% dei gas serra. Tuttavia, l’ICM riconosce che le Ostetriche/i rappresentano una soluzione vitale per adattare i sistemi sanitari ai cambiamenti climatici e ridurre le emissioni di carbonio in generale”. Spiega infatti la presidente Fnopo, **Silvia Vaccari**: “Le prove dimostrano che la continuità dell’assistenza ostetrica porta a risultati ottimali e sicuri utilizzando meno risorse, con conseguente minore spreco sia da un punto di vista medico, che dell’impronta ecologica generata”.

**“Offrendo continuità delle cure nelle comunità**, le Ostetriche riducono la necessità di spostamenti evitabili verso le strutture sanitarie, diminuendo così l’impronta di carbonio. Inoltre, tale continuità delle cure ostetriche consente alle madri di soddisfare i bisogni dei loro bimbi, spesso prolungando il periodo di allattamento al seno e diminuendo la produzione di rifiuti correlata all’utilizzo di latte artificiale – continua la presidente Vaccari -. L’impegno delle Ostetriche non si limita alla prevenzione, all’assistenza della donna in gravidanza o nel periodo post-natale. I cambiamenti climatici, in primis le ondate di caldo, infatti, hanno un impatto importante sulla salute di donne e bambini. Salute della quale l’Ostetrica/o è in grado di prendersi cura e di tutelare, in virtù della sua specifica preparazione professionale”.

**Il tutto adottando un modello assistenziale rispettoso dell’ambiente.** “È innegabile, dunque – conclude la presidente della Federazione italiana delle ostetriche -, che le Ostetriche/i rappresentino una soluzione vitale alla problematica correlata al clima e al suo cambiamento. Per questo, in occasione della celebrazione della Giornata internazionale dell’ostetrica, la FNOPO, congiuntamente alla ICM, chiede investimenti, risorse, autonomia e un posto in ogni tavolo decisionale per includere la continuità dell’assistenza ostetrica come pietra angolare della pianificazione del sistema sanitario per la resilienza climatica”.

[https://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo\\_id=121910](https://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=121910)



## Dichiarazione della direttrice esecutiva dell'UNFPA, la dott.ssa Natalia Kanem, in occasione della Giornata internazionale dell'ostetrica 2024

### ***Ostetriche: eroine in prima linea nella crisi climatica globale***

In questo momento, in tutto il mondo, milioni di vite sono nelle mani delle ostetriche. Che si tratti di guardare [le acque alluvionali](#) per raggiungere le donne incinte o di partorire bambini tra le macerie di un [terremoto](#), le ostetriche sono le eroine non celebrate dei servizi sanitari comunitari. Grazie alle ostetriche, le nascite sono più sicure. L'assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva che forniscono è più in sintonia con i bisogni, i desideri e le pratiche culturali locali delle donne.

Quando la crisi colpisce, le ostetriche sono spesso le prime ad arrivare sulla scena, soprattutto nelle comunità remote. Sanno che i bambini arrivano indipendentemente dalle circostanze di una donna in gravidanza, sia che stia riposando a casa o che stia fuggendo a causa di conflitti o disastri.

Già oggi, una donna o una ragazza muore ogni due minuti da qualche parte nel mondo a causa della gravidanza, del parto o delle sue conseguenze. Ora, il cambiamento climatico minaccia di peggiorare la situazione. Le temperature più calde complicano le gravidanze e possono portare a nascite premature e aborti spontanei. Le inondazioni improvvise possono spazzare via le strade, rendendo impossibile raggiungere le strutture sanitarie. Gli eventi meteorologici estremi espongono le donne e le ragazze a un rischio maggiore di sfollamento, matrimoni infantili e forzati e possono privarle dei mezzi di sostentamento.

Le ostetriche sono fondamentali per affrontare queste sfide: possono fornire fino al 90% dei servizi essenziali per la salute sessuale e riproduttiva e portare la loro esperienza e consulenza alle donne ovunque si trovino.

Tuttavia, rimane una carenza globale critica di circa un milione di ostetriche. Le loro condizioni di lavoro possono essere difficili, scoraggiando molti dall'intraprendere la professione. L'aperta discriminazione di genere nei confronti di questa forza lavoro in gran parte femminile ha anche portato a bassi tassi salariali, limitate opportunità di avanzamento e segnalazioni di molestie sessuali sul lavoro.

Senza un'espansione significativa dell'ostetricia, più donne moriranno di parto. Milioni di storie non avranno eroi, e finiranno invece in tragedia.

In questa Giornata Internazionale dell'Ostetricia, mentre celebriamo i loro innumerevoli successi, scriviamo una nuova narrazione, in cui ci impegniamo a sostenere la professione ostetrica e ad affrontare la carenza globale di risorse per la salute materna. L'aggravarsi della crisi climatica rende più urgente che mai la necessità di ostetriche. Il momento di agire è adesso.